



Il recente periodo estivo ha nuovamente portato i camperisti della “Chiocciola Giramondo” a spasso per l’Italia e l’Europa: dal caldo sud alla lontana Olanda, senza scordare la Francia, l’Inghilterra, la Germania.

Le righe seguenti raccontano del viaggio di un abituale frequentatore del territorio “d’oltre Manica”, questa volta la soleggiata Cornovaglia, nell’Inghilterra meridionale, effettuato a luglio 2002.

Le sospirate ferie estive sono finalmente arrivate. Dopo un caldissimo Giugno si fa rotta verso un paese dove il clima è più fresco, la natura godibile, il ritmo di vita più tranquillo (anche perché si è in ferie e correre come la rimanente parte dell’anno non ha senso). E’ tempo di ritemprare lo spirito ed il fisico dopo un anno vissuto come sempre intensamente fra i mille impegni quotidiani.

Meta dell’avventura è la Cornovaglia, nell’Inghilterra meridionale, già raggiunta in Luglio alcuni anni or sono ma dalla quale le avverse condizioni del tempo – pioggia e nebbia fitta persistente – ci avevano indotti ad un repentino cambio di destinazione.

Tappe di puro trasferimento fino a Calais, nel nord-ovest della Francia, per imbarcarci verso le bianche scogliere di Dover ed iniziare la nuova avventura.

Una piccola nota: notoriamente le autostrade francesi sono ben curate ma assai costose; percorrendo la direttrice

Chiasso – Lucerna - Basilea – Lussemburgo – Bruxelles –Dunkerque – Calais – il nostro unico costo stradale è stato il bollino svizzero pari a 27 Euro. Abbiamo percorso autostrade, strade statali a scorrimento veloce e circa 100 Km di statale fra i verdi boschi dei Vosgi, senza nessun problema tecnico e/o logistico e gustando a Le Thillot in Alsazia, gli inconfondibili ed indimenticabili dolci francesi e naturalmente la vera, unica ed irrinunciabile baguette.

La traversata Calais-Dover è stata all’insegna della pioggia e del vento; l’Inghilterra ancora una volta ci ha accolti con la pioggia.

Per chi arriva in Inghilterra deve essere costante l’attenzione alle regole della circolazione stradale: infatti si



Land’s End scogliera vista dalla passeggiata panoramica

circola a sinistra e tutte le nostre abitudini di conducente vengono esattamente capovolte: la carreggiata da occupare è la sinistra e non la destra, la precedenza va concessa a sinistra e non a destra, si è superati a destra e non a sinistra, per attraversare la strada a piedi occorre guardare dapprima a destra e poi a sinistra e non come facciamo noi, e via di questo passo.....

Una sosta di alcuni giorni a Londra, piacevole preludio al futuro, ci ha offerto un tempo accettabilissimo: fresco, cielo a volte quasi sereno con anche il sole, solo un breve acquazzone senza conseguenza alcuna.

In Gran Bretagna la sosta libera non è consentita; quindi rispettosi abbiamo posizionato il camper in un bellissimo campeggio ai margini del centro, all’interno dell’anello autostradale che circonda Londra. Per intenderci per raggiungere il “centro” di Londra, che per definizione individuiamo con la grande ruota panoramica realizzata in occasione dei festeggiamenti del 3° millennio e posta nei pressi del famosissimo Big Ben, occorrevano “solo” 45 minuti di autobus ed altrettanti di metropolitana.

Il campeggio che ci ha ospitati, immerso nel verde, con i coniglietti che liberamente gironzolavano ed uno spazio sconfinato a disposizione, ci accoglieva alla sera stanchi ma contenti.

I musei ricchissimi di reperti, interattivi, a misura di grandi e piccoli e fortunatamente gratuiti nella prima settimana di luglio, la commerciale e famosa Oxford Street, i grandi magazzini Harrods, i meravigliosi parchi cittadini hanno riempito le nostre giornate.

Londra è una città immensa, con un traffico sempre al limite della congestione ma mai nevrotico; i grandi parchi cittadini sono un vero polmone verde e hanno mantenuto le aspettative dei piccoli ed anche dei grandi: gli scoiattoli raccoglievano il cibo dalla nostra mano.

Dopo Londra, attraverso il verdissimo Devon siamo giunti in Cornovaglia, la meta del nostro viaggio.

Il tempo ci è sempre stato amico ed il sole ci ha sempre accompagnato nel nostro girovagare, ampiamente ripagandoci per la volta precedente.



Elisa e Scoiattolo a Hyde Park, nel cuore di Londra



Land's end con il cartello del punto più ad ovest dell'Inghilterra

La natura è veramente padrona incontrastata, sia all'interno che sulle superbe scogliere contro le quali si infrange la forza dell'oceano.

La turistica Land's End, appena oltre l' attrezzato parco divertimenti, offre passeggiate e panorami mozzafiato. Altrettanto incantevole il vicino, ma isolato e poco frequentato Cape Cornwall. L'abbiamo raggiunto con il camper percorrendo una strettissima e ripidissima strada che si snoda attraverso un campo da golf, ma una volta arrivati non abbiamo potuto che ammirare la forza e la tranquillità della natura circostante.

Saint Michael's Mount, cugino minore del più famoso francese Le Mont St Michel, offre lo spettacolo della marea che si ritira rendendo perfettamente raggiungibile a piedi l'abbazia; poi questa avanza e ricopre di nuovo l'enorme spiaggia isolando ancora la piccola isola.

Per noi è l'occasione di divertirci sulla spiaggia, immensa e poco frequentata. Grazie al vento teso e regolare e al sole che tramonta tardissimo, facciamo volare il nostro aquilone acrobatico e scattiamo fotografie per mantenere il ricordo di un momento così particolare.

Gradita sorpresa è la possibilità di pernottare regolarmente al di fuori di un campeggio, in un parcheggio antistante St Michael's Mount: la bellezza della natura, il tramonto, la sagoma dell'abbazia che scompare nell'oscurità, la risacca del mare ci accompagna dolcemente fra le braccia di Morfeo.

Risaliamo la costa atlantica e l'interno fino a Blue Anchor Bay: la solita immensa e quasi deserta spiaggia, il sole, il vento l'aquilone e un treno a vapore ci fanno sostare nelle vicinanze in un confortevole campeggio con piscina coperta (l'unico modo per noi per poter nuotare).

Di sera e per tutta la notte poi vediamo i pescatori che dalla strada pescano direttamente nell'oceano: la marea è risalita per più di 200 metri e la pesca è veramente straordinaria.

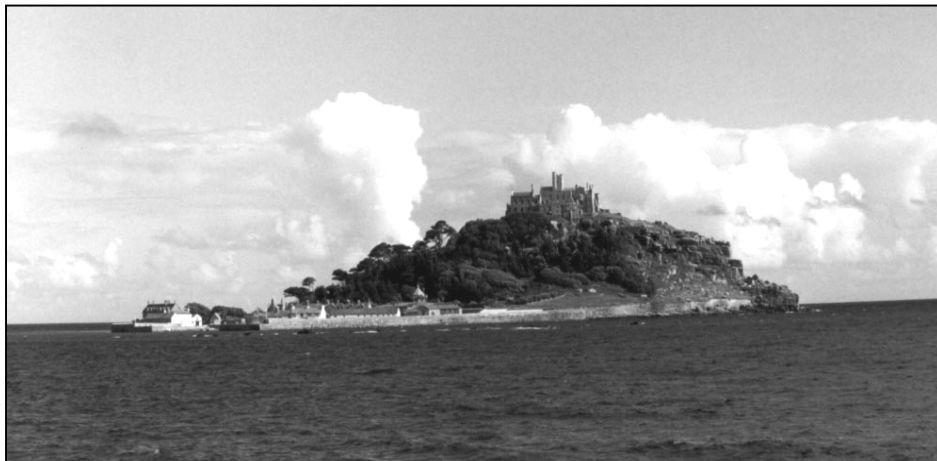
Rimangono alcuni giorni di vacanza: nel ritorno, allungando di poco l'itinerario e senza obbligo di disdire

prenotazioni o di farne di nuove, pensiamo che potremmo immediatamente confrontare l'inglese Saint Michael's Mount con il francese Le Mont St Michel e magari assaporare la magia della Bretagna, visitata e magnificata da altri camperisti della "Chiocciola Giramondo".

L'imprevisto però è in agguato: una fastidiosa infiammazione ad un piede di Fabio ci convince ad un tempestivo ed anticipato rientro in Italia: i medici d'oltre Manica sono senz'altro competenti, comunque meglio i nostri.

Le ferie sono così finite e la Bretagna può attendere (speriamo non troppo).

Raffaele, Elena, Fabio, Elisa, "Sgirandlon"



St.Michael's Mount dalla terraferma



**LA CHIOCCIOLA GIRAMONDO
CLUB**

Via Canzio Zoldi 32, 41016 Novi di
Modena